



**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINA n. 10 del 15/01/2020

OGGETTO: Impianto CDR sito in Cavallino (LE). Determinazione ristoro ambientale per gli anni 2018 e 2019 e tariffa complessiva di conferimento.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 24/2012, così come modificata dalla L.R. 20/2016, il Presidente della Giunta Regionale, con decreto n. 527 del 5 agosto 2016, ha nominato Commissario ad Acta dell'Agazia per l'attuazione del PRGRU, l'Avv. Gianfranco Grandaliano.
- il Presidente della Giunta Regionale, con proprio Decreto n. 53 del 6 febbraio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 9-22017, ha prorogato sino alla data del 31.12.2017 l'incarico di Commissario ad Acta;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017 si è provveduto a stabilire che nelle more della nomina del Direttore Generale dell'Agazia, le funzioni ed i compiti di cui all'art 16 della L.R. n. 24/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 20/2016, sono attribuiti al commissario ad acta nominato con DPGR n. 527/2016;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1202/2018 è stato nominato quale Direttore Generale dell'Agazia l'avv. Gianfranco Grandaliano.

CONSIDERATO CHE:

- in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. 24/2012 spetta all'Agazia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) il compito di determinazione delle tariffe di conferimento dei rifiuti negli impianti pubblici.
- Nel territorio del Comune di Cavallino (LE) insiste una piattaforma di trattamento meccanico-biologico in attività con discarica di servizio/soccorso non più in attività gestita dalla Società Ambiente & Sviluppo Scarl ed un impianto di produzione di CSS (ex CDR) gestito dalla Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl.
- Ai sensi del vigente Piano Regionale dei Rifiuti (PGRU) occorre procedere con il calcolo del ristoro ambientale dovuto in favore del Comune sede di impianto, nel caso di specie il Comune di



Cavallino e dei comuni limitrofi, nel caso di specie i Comuni di San Donato di Lecce e San Cesario di Lecce.

RILEVATO CHE:

- con Sentenza del TAR Puglia – Sez. di Lecce n. 3208/2015 (confermata con Sentenza del CdS n. 704/2018) per il periodo di funzionamento degli impianti 2010 – 10/2013 e con Sentenza TAR Puglia – Sez. di Lecce n. 1461/2015 per il periodo di funzionamento degli impianti dal novembre 2013 in poi è stato sancito il diritto dei Comuni di Cavallino, quale sede di impianto, e dei Comuni di San Donato di Lecce e San Cesario di Lecce, quali comuni limitrofi, ad ottenere il riconoscimento del ristoro ambientale da parte dei comuni conferitori. Le stesse sentenze hanno anche stabilito i criteri applicativi di calcolo del ristoro ambientale ed i criteri di ripartizione tra i comuni beneficiari.
- relativamente alla piattaforma di trattamento meccanico-biologico con discarica di servizio/soccorso sita in Cavallino (LE) gestita dalla Società Ambiente & Sviluppo Scarl, il decreto Ager 13/2018 prot. Nr. 6165 del 29 Novembre 2018 di approvazione delle tariffe di conferimento per gli anni 2011-2012-2013-2017-2018 è stato oggetto di ricorso innanzi al TAR Puglia – sez. di Lecce - da parte del Soggetto Gestore e da parte del Comune di Cavallino. Con sentenze del 24.09.19 n.1489 e del 24.09.19 n.1492 sono stati respinti i ricorsi e con distinti atti appello la società (RG.9299/19) e il Comune (RG.10193/19) hanno impugnato le predette decisioni del TAR innanzi al Consiglio di Stato che, con riferimento all'impugnazione del Comune di Cavallino, ha fissato l'udienza pubblica del 18.06.20 di discussione del merito del ricorso. Ai soli fini prudenziali, senza dubitare della legittimità del decreto AGER n.13/18, si ritiene, pertanto, opportuno attendere l'esito del contenzioso per poi procedere alla ripartizione tra i Comuni beneficiari del ristoro ambientale per come già determinato nel suddetto decreto.

RITENUTO, al contrario, che non sussistono dubbi nella determinazione del ristoro ambientale relativamente ai conferimenti effettuati presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) gestito dalla Società Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl, applicando i criteri dei suddetti pronunciamenti dei Giudici in favore dei Comuni di Cavallino e San Donato di Lecce, individuati quali beneficiari.

RICHIAMATA la nota Ager prot. n. 9039 del 05/12/2019 con la quale è stato chiesto ai Comuni di Cavallino e San Donato di Lecce di comunicare l'eventuale avvenuto avvio di procedimenti autonomi di calcolo del ristoro ambientale e di richiesta di pagamento ai comuni conferitori.

VISTE le note di riscontro trasmesse dal Comune di Cavallino ed acquisite al prot. Ager con il n. 9277 ed il n. 9281 del 16/12/2019 con le quali l'Ente ha comunicato di aver effettuato i calcoli della quota parte del ristoro ambientale spettantegli alla luce e nel rispetto dei criteri di cui alle sentenze del TAR Puglia – Sez. di Lecce n. 3208/2015 (confermata con Sentenza del CdS n. 704/2018) e con Sentenza del TAR Puglia – Sez. di Lecce n. 1461/2015, entrambe passate in giudicato, da parte dei Comuni conferitori per gli anni compresi tra il 2009 ed il 2017 (incluso) e che ha provveduto a richiederne il pagamento, avviando, se del caso, azioni giudiziarie nei confronti dei Comuni che non hanno ottemperato. Per gli anni 2018 e 2019 non ha provveduto a quantificare e richiedere il ristoro ambientale.



RITENUTO necessario quantificare il ristoro ambientale per le sole annualità 2019 e 2020 per i conferimenti di rifiuti effettuati dai Comuni presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) di Cavallino (LE) con i criteri delle richiamate Sentenze.

VISTO:

- il contratto Rep. n. 8794 sottoscritto in data 28 aprile 2006 tra il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stabile denominato "Gestioni Ambientali", poi Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl per la gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico dei rifiuti urbani costituito da linea di produzione di C.D.R. (combustibile derivato dai rifiuti), ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessario nel Comune di Cavallino (LE) a servizio del territorio della Provincia di Lecce.
- Il Decreto n. 2 del 14 gennaio 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: "Impianto CDR sito in Cavallino (LE). Adeguamento e revisione tariffa di conferimento anno 2018" con il quale è stata determinata una tariffa di conferimento di €/tonn 114,98.
- Il Decreto n. 14 del 26 Febbraio 2019 del Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti avente ad oggetto: "Impianto CDR sito in Cavallino (LE). Determinazione tariffa di conferimento anno 2019 e proroga concessione di gestione del servizio" con il quale è stata determinata una tariffa di conferimento di €/tonn 154,90.
- Il contenuto della Sentenza TAR Puglia – Sez. di Lecce n. 1461/2015 con la quale è stata stabilita un'incidenza del ristoro ambientale pari a 0,50% della tariffa di conferimento al netto di "Utile e varie" da ripartire tra i Comuni di Cavallino nella misura del 56,32% e San Donato di Lecce nella misura del 43,68%, in relazione ad appositi criteri.

CONSTATATO CHE l'utilizzo della richiamata metodologia stabilita dai giudici determina per gli anni 2018 e 2019 le quota di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferita presso l'impianto di Cavallino e la relativa ripartizione tra i comuni beneficiari:

ANNO	Tariffa vigente al netto del ristoro ambientale	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton)	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Sentenza TAR n. 1461/2015)	
			Cavallino (56,32%) (€/ton)	San Donato di Lecce (43,68%) (€/ton)
2018	€ 114,98	€ 0,54	€ 0,30	€ 0,24
2019	€ 154,98	€ 0,72	€ 0,41	€ 0,31

VERIFICATO CHE:

- alla luce della determinazione del ristoro ambientale, la tariffa di conferimento presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) nel Comune di Cavallino (LE) risulta essere:
 - Anno 2019: €/ton 115,52 oltre IVA (tariffa complessiva) = €/ton 114,98 (tariffa gestore) + €/ton 0,54 (ristoro ambientale).



- Anno 2019: €/ton 155,62 oltre IVA (tariffa complessiva) = €/ton 154,90 (tariffa gestore) + €/ton 0,72 (ristoro ambientale).

RIBADITO che per i Comuni di Cavallino e San Donato di Lecce si applicano le tariffe di conferimento al netto del ristoro ambientale.

VISTO:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. n. 24/2012 così come modificata dalla L.R. n.20/2016;
- la Deliberazione assunta dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 4 maggio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 527 del 5 agosto 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 6 febbraio 2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2188 del 12 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 5 luglio 2018.

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **DI APPROVARE** gli importi di ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) sito in Cavallino (LE) e la relativa ripartizione tra i Comuni beneficiari di Cavallino e San Donato di Lecce:

ANNO	Tariffa vigente al netto del ristoro ambientale	Ristoro ambientale per tonnellata di rifiuto conferito (€/ton)	Ripartizione tra i Comuni beneficiari (Sentenza TAR n. 1461/2015)	
			Cavallino (56,32%) (€/ton)	San Donato di Lecce (43,68%) (€/ton)
2018	€ 114,98	€ 0,54	€ 0,30	€ 0,24
2019	€ 154,98	€ 0,72	€ 0,41	€ 0,31

2. **DI APPROVARE** la tariffa di conferimento presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) sito in Cavallino (LE) e gestito dalla Ditta Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl includendo il ristoro ambientale dovuto dai Comuni conferitori così determinata:

- Anno 2019: €/ton 115,52 oltre IVA (tariffa complessiva) = €/ton 114,98 (tariffa gestore) + €/ton 0,54 (ristoro ambientale).
- Anno 2019: €/ton 155,62 oltre IVA (tariffa complessiva) = €/ton 154,90 (tariffa gestore) + €/ton 0,72 (ristoro ambientale).

3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a:



**AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl, tutti i Comuni dell'ambito unico regionale che conferiscono presso l'impianto di produzione di CSS (ex CDR) di Cavallino (LE) e di pubblicarlo sul sito istituzionale della Regione Puglia - Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Bari, 15 gennaio 2020

Il Direttore Generale

Avv. Gianfranco Grandaliano